

AIF Talks - Dialoghi per la rinascita¹ In diretta Facebook ogni mercoledì alle 18.30 di Sandra Fratticci²



Direttori HR, Responsabili della formazione e professionisti dell'apprendimento. Sono i protagonisti di AIF Talks - dialoghi per la rinascita, il nuovo *format* in onda ogni mercoledì alle 18.30, in diretta sulla [pagina Facebook di AIF – Associazione Italiana Formatori](#), per analizzare l'impatto prodotto dall'emergenza Covid-19 e immaginare i futuri scenari del mondo della formazione, della scuola e del lavoro.

¹ Rivedi la diretta qui: <https://bit.ly/37OycXS>

² *Digital marketing specialist* e giornalista, Consigliera AIF Lazio con delega alla comunicazione – email: sandra.fratticci@gmail.com

Coltivare connessioni per il futuro della formazione

Stando ai dati diffusi dal Ministero del Lavoro al 29 aprile 2020 erano **oltre 1 milione e 800mila i lavoratori attivi in *smart working***. Di questi, 1 milione e 600mila sono stati attivati in seguito alle misure diramate dal Governo per contenere la diffusione dei contagi legati al Coronavirus. Secondo uno studio realizzato da Forum PA su oltre 4.000 dipendenti pubblici, il 93,6% vorrebbe continuare a lavorare in *smart working*. “Già questi dati ci offrono una misura dei cambiamenti determinati dall'emergenza Covid-19” commenta Maurizio Milan, Presidente nazionale di AIF. “Nella prima fase della crisi sanitaria abbiamo assistito a un'accelerazione di fenomeni che erano già in corso - in primis sul versante della digitalizzazione - e abbiamo dovuto prendere atto di come chi era già proiettato verso l'innovazione sia stato maggiormente pronto nelle risposte. Ora è il momento della riflessione, ma anche della progettazione. Nei prossimi anni ci attendono sfide difficili e come AIF riteniamo che determinate visioni e approcci debbano essere ripensati in un'ottica di **innovazione sostenibile**, capace di tenere insieme razionalità economica e sensibilità umanistica”.

AIF *Talks* nasce, appunto, per favorire un confronto in questa direzione: “Insieme al Consiglio Direttivo abbiamo deciso di aprire uno spazio di dialogo che coinvolgesse le figure più direttamente coinvolte nella progettazione della formazione e della didattica”. Il primo appuntamento ha visto la partecipazione di Alessandra Zinno, Direttore Centrale della Direzione Risorse Umane e Affari Generali di ACI, mentre mercoledì 24 giugno l'ospite è Maria Dolores Di Baia, Responsabile della Divisione Formazione del Servizio Risorse Umane di Banca d'Italia. “L'obiettivo è condividere le esperienze realizzate nella fase uno e le azioni programmate per i prossimi mesi per interrogarci sulle difficoltà, mettere a sistema le buone pratiche e immaginare le evoluzioni future, nel campo della formazione professionale, come della scuola” spiega Milan.

Uno spazio aperto alla partecipazione dei professionisti, come sottolinea la vicepresidente Beatrice Lomaglio: “AIF conta oltre 2.000 soci, tra cui HR, responsabili della formazione, formatori aziendali, *coaches*, docenti universitari e insegnanti. Abbiamo scelto un formato agile, che è quello della diretta *Facebook* di un'ora, proprio per dar loro modo di cogliere spunti e *trends* da riportare direttamente nel proprio lavoro. E, al contempo, prendere parte al dialogo attraverso domande e riflessioni”. Ripartenza condivisa dunque? “Sicuramente una cosa che il *lockdown* ci ha insegnato è che abbiamo bisogno gli uni degli altri. E l'importanza della formazione è emersa in tutta la sua forza. Lo abbiamo visto direttamente come Associazione, con le Delegazioni che si sono attivate nei mesi di aprile e maggio al punto da avere quasi ogni giorno *webinars* gratuiti ai quali hanno partecipato centinaia di persone. Questa capacità di essere in connessione, superando la distanza, va certamente coltivata per favorire gli scambi. Di fronte alle incognite che ci aspettano **abbiamo bisogno delle competenze e del contributo di tutti**”.

aiflearningnews@gmail.com - www.associazioneitalianaformatori.it



Il caso ACI: cultura digitale e vocazione alla formazione

Protagonista del primo appuntamento di AIF Talks è Alessandra Zinno, Direttore Centrale della Direzione Risorse Umane e Affari Generali di ACI. Un'organizzazione che, come sottolinea, si muove a cavallo tra servizio pubblico e visione privata: "Siamo un'amministrazione pubblica, ma operiamo in funzione sussidiaria, gestendo servizi per conto dello Stato attraverso un autofinanziamento. Nasciamo quindi con uno spirito aziendale".

È questo uno dei punti di forza che ha permesso a una realtà che conta quasi 3.000 dipendenti e strutture dislocate in tutto il territorio nazionale di reagire tempestivamente nella prima fase dell'emergenza: "Negli anni sono stati fatti investimenti informatici importanti ed è stata promossa una **educazione alla digitalizzazione** anche nelle nostre attività lavorative". Il tutto inserito in un contesto in cui la formazione rappresenta un valore portante fin dagli anni '90: "Abbiamo un gruppo di formatori interni e una struttura organizzativa permanente all'interno della Direzione del Personale. Il nostro personale durante l'anno può contare su piani di formazione discussi con le organizzazioni sindacali".

Una cultura organizzativa che ha favorito la capacità di adattamento ai cambiamenti repentini imposti dall'emergenza Covid-19: "Nel giro di una settimana abbiamo chiuso la nostra sede centrale e i nostri cento e più uffici e abbiamo avuto una media di **80-85% di personale in lavoro agile**. Il telelavoro è una componente stabile della nostra amministrazione fin dagli anni 2000 e c'era già in piedi un progetto di lavoro agile, ma molte persone che non erano inizialmente state coinvolte in questa attività si sono dovute improvvisamente confrontare con la nuova realtà digitale".

La formazione ha avuto un ruolo centrale nel favorire l'adattamento: "Grazie alla collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi abbiamo attivato un **piano di formazione digitale**, guardando a 360° a tutte le nostre professionalità, per consentire, attraverso *Google Suite*, l'uso degli strumenti più *smart*. Abbiamo erogato complessivamente più di 120mila ore di formazione tra lezioni registrate e *live streaming*, con una **media pro capite di 50 ore in tre mesi**".

Oltre il potenziamento delle competenze, si è cercato di rispondere al disagio che la condizione di *lockdown* poteva determinare: "Con la nostra psicologa del lavoro abbiamo realizzato delle pillole quotidiane, una sorta di percorso che per 45 giorni ha accompagnato i dipendenti per **affrontare la condizione di isolamento sociale**, soprattutto nei casi di fragilità".

Ora che si parla di nuova normalità quali scenari immaginate? "In collaborazione con un'organizzazione che si occupa di misurazione delle competenze *smart* abbiamo realizzato un'analisi organizzativa e delle nostre iniziative formative e sottoposto una *survey* ai dipendenti. Hanno risposto oltre 1.900 persone e ora stiamo cercando di mappare sia le attese di formazione, sia gli eventuali *gaps* per fornire ad ogni dipendente una valutazione complessiva delle competenze maturate e delle potenzialità che può acquisire con un piano di apprendimento individuale".